

Si prepara un vergognoso « pateracchio » Giunte D.C.-P.L.I.-P.S.D.I. al Comune e alla Provincia

Gli uomini più compromessi del clerico-fascismo insieme a Saragat formano la nuova maggioranza - La mano di regime - Risposta all'Avanti!

Nella tarda notte, mentre da Milano giungevano sempre nuove notizie sulle manovre autorizzatrici, in quel comune di formazione di una giunta di centro sinistra, alcuni portavoce di Giocetti si affrettavano ad informare la stampa che l'accordo tra la Dc e il Psdi per il Campidoglio era, ormai, cosa fatta.

Totale, secondo queste voci, il cedimento dei socialdemocratici sarebbe di non solo ad appoggiare Giocetti sottobanco, come già era avvenuto nella votazione per il Sindaco, ma addirittura ad entrare con due assessori (tra i quali il vice segretario nazionale del Partito Tassani) nella giunta clericofascista-tamburinaia. La grande operazione di centro sinistra che avrebbe dovuto imporre anche alla Dc romana - come sosteneva Saragat - un profondo e autoritario ravvicinamento sembra dunque conclusa con uno scacco a pateracchio.

In base all'accordo raggiunto tra la Dc, il Pli e il Psdi i tre assessori, che dovranno essere eletti nella seduta del Consiglio comunale convocato per sabato, saranno così distribuiti: 2 democristiani, 2 liberali e 2 socialdemocratici. Tutti gli assessori di compromesso (quelli implicati in scandali e collari clamorosi) - figurano nella lista approntata da Saragat. E' il nome del tamburino Petrucci, designato alla carica di assessore delegato, Agostini, Belloni, Borromeo, Canaletti, Gandini, Greggi, Cavallaro, Colasanti, Elia, Marazza, Mui, Santini, Tabacchi, Bernardini.

Per i liberali entreranno in giunta l'ex assessore all'amministrazione L'Espresso (Giovanni L'Espresso) in tutta l'Italia per essere uno dei principali responsabili delle peggiori avventure amministrative che hanno permesso speculazioni gigantesche e il filonismo, vice direttore del Tempo, Vittorio Zincone, direttore della compagnia di agenzie, l'Espresso, infine, il socialdemocratico Tassani e Crocchi.

Su un analogo pateracchio ricadranno per la Provincia. L'accordo sarebbe stato raggiunto tra i partiti dell'area democratica. Già nella seduta di questa sera del Consiglio provinciale i voti del Psdi e del Pli dovrebbero convergere sul candidato clericofascista Stomolare. Gli assessori della Provincia sarebbero così suddivisi: 6 della Dc, Morga, Masini, Mezzetti, Paris, Panti e Simonelli; 1 liberale (Cinolo) designato vice presidente della giunta, 2 socialdemocratici (Dieter e Pulci); 1 repubblicano (De Dominici).

Con i « pateracchi » del Campidoglio e di Palazzo Valentini l'operazione di « giunta difficile » nella nostra Provincia sembra ormai avviata. Il solo rambo che resta è la Democrazia cristiana ha scelto - nel quadro di una vasta manovra di regime - la soluzione più conservatrice possibile.

La Dc, puntando l'accordo con socialdemocratici e repubblicani, si appresta a riconoscere un manifesto diffuso dal Psdi al Consiglio provinciale e al Consiglio comunale di Roma a sollecitare un'azione di minoranza unitaria a destra, successivamente destinata ad avere il voto dei fascisti. Questo è come conciliare questo cambio, con quanto, ad esempio, l'Avanti! scrive per escludere il voto di sinistra di Guidonia che hanno regalato qui l'importante Comune - finora amministrato da una giunta di sinistra - alla Dc. Le voci del Campidoglio e di Palazzo Valentini il commissario prefetto chiamato a Frattani non sono soltanto a dimostrare che la Dc romana ha questo partito, da questi uomini che hanno dato la loro

Denunciati da un industriale
Due anziani agenti di cambio arrestati per malversazione

Rinvenuto un feto in una caldaia

L'UDI per la pensione alle casalinghe

In occasione della riapertura della Camera che, come è noto, avrà luogo oggi, il Comitato provinciale dell'UDI si è riunito presso il ministro Sisto (Via Biancamano) presidente della Commissione Lavoro e Previdenza della Camera, per discutere il provvedimento di legge che, per la prima volta, prevede la pensione per le casalinghe. L'UDI si è pronunciata in favore della legge, ritenendo necessaria per le incedibili lungaggini del governo, che, come è noto, è stato emanata, e per la quale, per la prima volta, si è prevista la pensione per le casalinghe.

Sciopero alla Manifattura

Si è svolto nella giornata di oggi l'annunciato sciopero delle manifatture tabacche indetto dal sindacato dipendente dei dipendenti dello Stato (CGIL) per protesta contro la decisione di licenziare l'Amministratore delegato della ditta, in seguito alla sua dimissione.

Successo della lotta operaia contro gli appalti

Le officine dell'ATAC non saranno smobilitate

Accolte dalla Direzione dell'azienda le proposte della C.I.

CITIZIAMI GLI APPALTI SI RINVIANO LA DEDICAZIONE

La protesta dei lavoratori dell'ATAC davanti alla sede dell'azienda

Sciopero oggi al COTAL

Denunciati da un industriale

Rinvenuto un feto in una caldaia

Quattro giorni fa aveva avuto la prima pagella con sei insufficienze Si uccide una studentessa di 13 anni mentre il padre accorre per salvarla

Si è gettata dal balcone di casa, al Portuense - Frequentava il secondo anno di avviamento commerciale - « Aiutami, papà, aiutami! » Inutile la disperata corsa verso l'ospedale - Il peso degli studi in un periodo critico - L'ultimo compito: « Le rondini spiccano il volo »

Una giovinetta di tredici anni ha stroncato ieri mattina la sua esistenza gettandosi da un balcone della casa in cui viveva con la famiglia. Era scivolata dal letto, non buoni rapporti sulla pagella del primo trimestre. Il padre l'ha vista proprio nell'istante in cui si precipitava piangendo la ringhiera, ma non ha avuto il tempo di raggiungerla di allertarla. Quando, pochi istanti dopo, si è chinato tremando sul letto, ha visto il movimento del cortile, e le ha scostato istintivamente i capelli dal viso, il respiro della fanciulla si era già fatto latteo: « Papa aiutami, aiutami ».



Anna De Angelis

Mezz'ora dopo, Anna De Angelis è spirata nel pronto soccorso dell'ospedale San Camillo. Il medico non ha avuto nemmeno il tempo di tentare un qualsiasi intervento, si sono limitati ad allontanare amorosamente l'uomo impaurito dal dolore, poi hanno redatto il certificato di morte.

Un episodio terribile, che ha commosso tutti gli animi della cittadina rende ancora più sconvolgente e quasi incomprensibile. Invano i genitori, e parenti, gli assistenti hanno frugato nelle ultime ore della giovinezza per trovare la radice della tragedia. Certo, la pagella è stata a casa, subito sparsa in tutta la famiglia, e i normali timori della madre e del fratello maggiore, l'immolazione di un'anziana e delle compagne di scuola forse. Ma tutto questo può bastare a spiegare un gesto così disperato e definitivo?

Anna De Angelis, era una adolescente normale, con gli interessi, i gusti, i criteri e i sentimenti di tutti i coetanei. Era appassionata per il cinema, per le canzoni, per i giornali di avventure e i rotocalchi di facile lettura generati di fotocamere dei divi del momento. Allo studio era assenta, la seconda corsa della scuola, si preferiva l'attività un momento, diventando, poi, come un ragazzo o ragazza della sua età. Tutto ciò che l'hanno conosciuto la descrivono allegria, spensierata, circondata dall'affetto dei genitori.

La città pare ormai divenuta « zona franca » per i malviventi

Aggredisce un orefice sul portone di casa e gli rapina gioielli per oltre tre milioni

La famiglia De Angelis, non era una famiglia di privilegiati, ma di una certa classe sociale. La madre, una donna di casa, si occupava di tenere sempre in ordine la casa, ma non aveva mai un momento di tempo per sé. Il padre, un impiegato, lavorava in un'azienda di servizi, e aveva una buona posizione. Ma se la spinta del denaro e venuta, si può dire, come un'ultima e disperata prova, da una parte della famiglia, un'altra radice del suicidio può stare nella vita solitaria della giovane, un'ultima radice del suicidio può stare nella vita solitaria della giovane, un'ultima radice del suicidio può stare nella vita solitaria della giovane.

La città pare ormai divenuta « zona franca » per i malviventi

Aggredisce un orefice sul portone di casa e gli rapina gioielli per oltre tre milioni

Il rapinatore, col complice, è fuggito per via dei Banchi Vecchi in motocicletta - Nuovo furto a Ponte Milvio - Decine di « colpi » anche ieri: neppure un ladro arrestato - Ritrovata la « Giuletta » servita per l'assalto alla gioielleria di via Ottaviano

Per due volte rimane senza auto

Un italo-americano infrange a sassate i vetri di un tram

La città pare ormai divenuta « zona franca » per i malviventi

Aggredisce un orefice sul portone di casa e gli rapina gioielli per oltre tre milioni

Il rapinatore, col complice, è fuggito per via dei Banchi Vecchi in motocicletta - Nuovo furto a Ponte Milvio - Decine di « colpi » anche ieri: neppure un ladro arrestato - Ritrovata la « Giuletta » servita per l'assalto alla gioielleria di via Ottaviano

Per due volte rimane senza auto

Un italo-americano infrange a sassate i vetri di un tram

Un italo-americano infrange a sassate i vetri di un tram

Un italo-americano infrange a sassate i vetri di un tram

Ammalato un colonnello si uccide

Il Partito

Graduatoria del tesorerario

Piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

Un italo-americano infrange a sassate i vetri di un tram

Ammalato un colonnello si uccide

Il Partito

Graduatoria del tesorerario

Piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

Un italo-americano infrange a sassate i vetri di un tram